

I sindaci dicono "sì" alla riorganizzazione ospedaliera

Scambio tra Sarzana e La Spezia dei reparti di **Ostetricia-Ginecologia e Ortopedia-Traumatologia**



scorso settembre e approvato il 16 Novembre dalla Giunta Regionale parla chiaro. Innanzitutto dice che "l'ospedale San Bartolomeo deve rimanere una risorsa importante del territorio provinciale e deve essere valorizzata al meglio con attrezzature all'avanguardia e professionalità importanti e dove, anche dopo la costruzione del nuovo ospedale della Spezia, devono essere mantenuti i posti letto e non solo. Si è scongiurata la chiusura del laboratorio analisi, tanto che lo stesso diventerà riferimento sulla tossicologia, deve essere inoltre realizzata la Casa della salute nel vecchio ospedale, la Rsa, l'Hospice e il centro di salute mentale, po-

prendo atto delle garanzie per il San Bartolomeo e della volontà di valorizzarlo. Dico sì al piano ma mi aspetto il rispetto degli impegni assunti e dei tempi. Ogni eventuale modifica dovrà comunque passare dall'assemblea dei sindaci». Già: nessun colpo di coda, nessun ripensamento, ha, in più occasioni, sottolineato il primo cittadino della nostra città da sempre attento alle problematiche sanitarie, conscio del fatto che il San Bartolomeo non è solo l'ospedale di Sarzana ma riferimento per l'intera Val di Magra. Ecco quindi perché la levata di scudi dei sindaci della vallata e in primis di Caleo all'indomani della ventilata possibilità dichiarata dal direttore generale dell'Asl 5 circa il ritorno dei reparti di ortopedia e traumatologia nel capoluogo una volta completato l'ospedale nuovo alla Spezia. "L'ipotesi prospettata dal dg dell'Asl 5 Gianfranco Conzi -spiega Caleo- non è stata oggetto di discussione e quindi non esiste nemmeno nell'impianto deliberativo. Desumo che se le affermazioni del direttore generale dovessero essere confermate ci sia il bisogno di ridiscuterle, chiarendo tutti gli aspetti una volta per tutte, in sede di conferenza dei sindaci. Se l'obiettivo fosse quello dichiarato, mi oppongo, alla stregua dei sindaci della Val di Magra, a qualsiasi trasferimento, tanto più che si sta parlando di un reparto, come ostetricia e ginecologia, che è il fiore all'occhiello non solo dell'ospedale di Sarzana ma di tutta

Cosa c'è nel futuro della sanità spezzina? Che cosa devono attendersi i cittadini-utenti di un servizio tanto importante? Una cosa è certa le costanti fughe in avanti o indietro che dir si voglia, di politici, amministratori Asl e non solo di certo non aiutano a dipanare una matassa che appare sempre più intricata. A meno che dietro l'infinito balletto di ipotesi e contro-ipotesi legato al trasferimento prima e al ventilato "riposizionamento" poi di taluni reparti non si nasconda, in realtà, un disegno preciso e strutturato. Ma si tratta solo di ipotesi, tutte da verificare. E quindi, stando così le cose non resta che dire di ciò che ad oggi è scritto nero su bianco, ben consapevoli che le carte in tavola, da un momento all'altro, potrebbero nuovamente spargliersi. Ad oggi l'unico accordo esistente, vale a dire scritto e firmato in sede di Conferenza dei Sindaci lo

tenziata la diagnostica con l'acquisto della risonanza magnetica". Ma soprattutto l'accordo prevede lo scambio tra ostetricia e ginecologia (oggi a Sarzana) e ortopedia, traumatologia e otorinolaringoiatria (oggi alla Spezia). Trasferimenti che i sindaci, per motivi diversi, hanno accettato a fatica manifestando, ognuno per propria parte, delle perplessità. «Avremmo voluto un coinvolgimento nella redazione del piano o quantomeno avere la possibilità di valutare ipotesi alternative. Non è così!- aveva dichiarato nella stessa conferenza il sindaco di Sarzana, Massimo Caleo- Ma non possiamo sottrarci alla necessità di assumere una decisione. Ferisce dire sì al trasferimento di ostetricia che è un reparto di assoluta eccellenza,



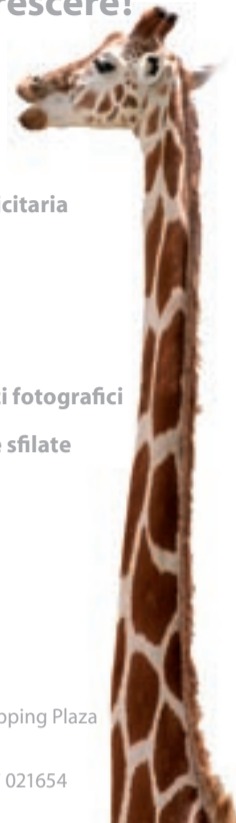
Caleo: mi opporrò a qualsiasi tentativo di svuotare il San Bartolomeo



la sanità spezzina. Il piano di riorganizzazione che i sindaci della Val di Magra hanno ritenuto di accettare nasce dalla volontà di migliorare l'offerta sanitaria provinciale che, è bene ricordare, è costituita da ospedale ma anche di territorio. Se viene meno questo concetto ognuno di noi si sente libero da vincoli o impegni presi e dichiarati fino ad oggi. Se il tentativo, e qui è forte il mio rammarico, è quello di svuotare, a poco a poco, l'ospedale di Sarzana per fare un unico ospedale provinciale, ammesso che questa sia la strada giusta, allora lo si dica chiaramente e si apra una discussione in modo trasparente con tutta la conferenza dei sindaci per individuare assieme luogo e funzioni".

orangeproject
COMMUNICATION, PRINT AND MULTIMEDIA

La pubblicità ti fa crescere!



- Grafica e stampa
- Distribuzione pubblicitaria
- Soluzioni Web
- Gestione e noleggio spazi pubblicitari
- Audio, video e servizi fotografici
- Creazione di eventi e sfilate
- Gestione e vendite di spazi pubblicitari

Via Giacomo Doria, 74
c/o Centro Kennedy Shopping Plaza
19124 La Spezia
Tel. 0187 021610 Fax 0187 021654
info#orangeproject.biz

Camerieri si diventa

MSTAFF catering

Se vuoi lavorare con noi partecipa ai Corsi di Formazione professionale:

- Cameriere di sala
- Allestimento buffet
- Tecniche di bar

gennaio - aprile 2008

MSTAFF catering è un team di camerieri e capo servizio qualificati, opera in eventi di ogni genere; con la sua esperienza organizzativa realizza servizi impeccabili.

MSTAFF catering - Sede legale Vinicio Carpana n°6 (loc. La Chiappi), La Spezia
Fax 0187 209936 - www.mstaffcatering.it / m.staff@virgilio.it
per informazioni e contatti: Massimo Saba 338.0917097

December

GALAX SARZANA

ROBERTO CAVALLI DIESEL
ANGELDEVIL TAKE TWO IMPERIAL
GAZZARINI WILKER BLOOC 60
ABSOLUT JOY SEXY WOMAN
DIESEL STY.LE.LAB JEAN PAUL
GAULTIER CELINE B FENDI
UNDERWEAR JOHN GALLIANO

Via Mazzini, 20 - Tel. 0187 624201
Via Bertoloni, 28 - Tel. 0187 620498

... il punto di riferimento per la tua moda